

Alcune notizie sul relatore

Cosimo Colazzo nato a Melpignano, in provincia di Lecce, nel 1964, è diplomato in Pianoforte, Composizione e Direzione d'orchestra. Inoltre è laureato in filosofia. Si è perfezionato con Salvatore Sciarrino (1985-88). Ha frequentato i Ferienkurse di Darmstadt. Ha seguito corsi di direzione d'orchestra con Pierre Boulez (Avignone, 1988), e con Peter Eötvöss (Szombathely, 1988); di composizione con Luigi Nono (Avignone, 1989). E' autore di una vasta produzione. E' stato premiato, per sue composizioni, in concorsi nazionali e internazionali. Ha partecipato a vari Festival. Sue musiche sono eseguite in Italia e all'estero, in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in Sudamerica, in Giappone, trasmesse per radio e per televisione. Pianista di riconosciuto talento, si è affermato in importanti concorsi. Tiene concerti pianistici, in cui esegue le proprie composizioni o anche autori, soprattutto del '900, spesso poco frequentati, per i quali ha portato un importante contributo di ricerca artistica e divulgazione: Feldman, Mompou, Lopes-Graça, Miaskovsky, Ustwolskaja e altri. Si è esibito in concerti in vari paesi europei, Sudamerica, Stati Uniti. Suoi concerti sono stati registrati e radiotrasmessi da emittenti nazionali. Svolge attività musicologica, collaboratore di varie riviste, autore di volumi e saggi, dedicati alla composizione, alle creatività contemporanee, ad intrecci tematici tra musica e filosofia, tra musica e cinema. E' stato docente in vari Conservatori e presso Università in Italia. Nel 2012 sarà *visiting professor* negli Stati Uniti, presso il Middlebury College. Attualmente è docente di ruolo di Composizione al Conservatorio di musica "F.A. Bonporti" di Trento. Dello stesso Conservatorio è stato direttore dal 2005 al 2011.

La Fondazione NUOVA SOCIETA'
organizza un
INCONTRO PUBBLICO SUL TEMA

MUSICA TRA IMPEGNO E CONTEMPLAZIONE *I CASI DI FERNANDO LOPES-GRAÇA E FEDERICO MOMPOU*

Colloquio – anche in musica - con:
COSIMO COLAZZO

venerdì 8 giugno 2012, ore 20.15

Nuova Società, sede
Loc. Canova, 75 – Fraz. Bosco di
Civezzano

Illustrazione dell'incontro

Due figure dell'area ispanico-lusitana della musica nel '900, il portoghese Fernando Lopes-Graça (1896-1994), lo spagnolo, catalano, Federico Mompou (1893-1987). Entrambe estremamente concentrate, massimamente dedicate rispetto al loro lavoro di compositori. Hanno vissuto nei contesti delle dittature, di Salazar e dell'Estado Novo l'uno, di Franco l'altro. Due risposte diverse. L'uno, Lopes-Graça, nel senso dell'impegno palese e militante, che passa anche attraverso la ripresa del patrimonio folclorico del popolo contadino, reso in forme autentiche e non edulcorate, per innesti in linguaggi fortemente innovativi, comunque a dire il senso della terra, del lavoro, della dissonanza e del margine. L'altro, Mompou, a esprimere, invece, il senso della chiusura e della riflessione introspettiva, della meditazione sonora: solo vaghe e trasognate visitazioni di folclore metropolitano, per il resto le pieghe delle risonanze interiori, la contemplazione della punta dell'anima. Due modi di agire nella musica. Due modi di reagire all'oppressione e alla compressione della libertà. Attraverso la musica e l'arte. Lopes-Graça con una volontà di gettarsi nel mondo e conoscerlo nella molteplicità sociale, nella molteplicità dei suoni diversi e anche violentemente dissonanti. Mompou come sempre in un intermezzo e in un'attesa, in una condizione di solitudine e silenzio. Così anche la sua musica.

Alcune notizie biografiche sui compositori

Fernando Lopes-Graça (1896-1994), compositore, pianista, didatta, critico e saggista, è autore di un'opera musicale molto estesa, e inoltre di un'importante opera letteraria e di saggistica musicale. Studiò al Conservatorio di musica di Lisbona con viana da Mota, Tomás Borba e Luís de Freitas Branco e concluse nel 1931 i suoi studi di composizione. Per motivi politici gli fu impedito di insegnare nelle istituzioni pubbliche, e più tardi anche nell'ambito dell'insegnamento privato. Per gli stessi motivi non poté usufruire di una borsa di studio per studiare all'estero. Fu anche arrestato nel 1936. Riparò quindi a Parigi, nel 1937-1939. Qui studiò la composizione con Charles Koechlin e musicologia alla Sorbone con Paul-Marie Masson.

Dopo gli anni parigini fa ritorno in Portogallo, e qui decide di restare, facendo un'opposizione culturale al regime, con la sua attività compositiva, che proseguì costante per tutta la vita, e attraverso l'attività di critica musicale. Nel 1942 fonda un'Associazione di Concerti, "Sonata", che diresse sino al 1961, dedicata alla divulgazione della musica contemporanea.

Ha ricevuto vari premi di composizione, per sue importanti opere sinfonico-corali, orchestrali, da camera e pianistiche. Il Concerto da Camera con violoncello obbligato è stato interpretato da Mstislav Rostropovich, La sua opera musicale, molto vasta, esprime un linguaggio e una sonorità inconfondibili, e abbraccia tutti i generi. Si svolge ininterrotta, esprimendosi anche come modello di missione coerente per l'arte e la composizione, dal 1927 al 1992.

Muore il 27 novembre del 1994, nella sua casa di Parede, nei pressi di Lisbona.

Frederic Mompou (1893-1987), compositore e pianista catalano, ha inizialmente studiato il pianoforte con Pedro Serra al Liceu di Barcellona. Si è quindi trasferito a Parigi con l'intenzione di studiare la composizione con Gabriel Fauré, che ammirava. Non poté realizzare la sua intenzione. Nella capitale francese studiò il pianoforte con Isidor Philipp e con Ferdinando Motte-Lacroix, e la composizione con Marcel Samuel-Rousseau. Dal carattere molto chiuso e introspettivo, scelse infine di dedicarsi interamente alla creatività compositiva. A Parigi sviluppa la sua attività per lunghi anni. E' un autore conosciuto e eseguito; ammirato da un critico come Émile Vuillermoz, che lo proclama "l'unico discepolo e successore" di Claude Debussy. Quando la città viene occupata dai nazisti, torna a Barcellona. E' autore di un'opera che risulta distillata in non molti titoli, per lo più dedicati al pianoforte. Il suo stile è originale, esprime un suono meditativo, e procede secondo un tempo piuttosto dilatato. Nel 1957, all'età di 64 anni, Mompou sposò la pianista Carmen Bravo, di trenta anni più giovane. Gli è stato rimproverato un atteggiamento accondiscendente verso il regime di Franco. Tuttavia va considerato il suo carattere riservato, che lo portava piuttosto a una dimensione di raccoglimento privato, lontano dalla dimensione sociale del rapporto o dello scontro politico. E' morto all'età di 94 anni.